

■ AMBIENTE Fa discutere la proposta per l'ampliamento dell'impianto di Sovreco

Discarica al rialzo? «Mobilitarsi»

Appello dell'ex sindaco di Cutro contro il progetto emerso dalla riunione degli Ato

«CROTONE e il Crotonese sono destinati al più profondo degrado. A causa di taluni amministratori pubblici che, anziché tutelare i cittadini e il territorio, fanno di tutto per consentire un utilizzo del territorio come deposito, fuori ogni misura, di veleni che quotidianamente mettono a grave rischio la salute degli abitanti di Crotone e del suo comprensorio. Un delitto consumato impunemente con grande disinvoltura». E' Salvatore Migale, ex sindaco di Cutro, il primo a proporre la mobilitazione contro il progetto di ampliamento al rialzo della discarica della Sovreco nella località Columbra. «Come fa l'assessore regionale all'ambiente, di Crotone, Antonella Rizzo, a farsi indurre a convocare una riunione nella sede della Regione Calabria dove i rappresentanti degli Ato (Ambiti territoriali ottimali) Catanzaro, Cosenza, Vibo e Reggio Calabria, alla presenza del sindaco di Crotone, propongono una utilizzazione, mediante ampliamento in altezza, della discarica di Columbra per lo smaltimento dei rifiuti di tutta la Calabria. La giunta regionale dopo che per cinque anni ha ridotto, a tutti i livelli, la Calabria e il Crotonese ai minimi termini, alla fine del suo mandato con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Crotone fa questo regalo ai cittadini crotonesi. Il piccolo territorio della provincia di Crotone, dove già diversi Comuni effettuano la raccolta differenziata, deve trasformarsi come mega discarica a servizio di tutto il territorio regionale. Quando già quotidianamente arrivano grossi camion da ogni parte pieni di rifiuti che scaricano a Columbra». E ancora: «Le persone muoiono a decine di malattie tumorali e si continua ad inquinare indisturbati. Ma chi controlla quali rifiuti trasportano questi autotreni? Le comunità che più risentono delle con-



L'ingresso della discarica nella località Sovreco

sequenze più gravi e immediate di questa scellerata gestione del territorio sono quelle della città di Crotona, della Frazione di Papanice e del Comune di Cutro, confinanti con la discarica di Columbra ma gli effetti dannosi si ripercuotono anche su un territorio più vasto. In alcune giornate quando c'è un po' di vento che soffia verso la nostra cittadina, si sente una puzza insopportabile e l'aria diventa irrespirabile». Secondo Migale, «L'inquinamento determinato da questa discarica è letale per i cittadini che risiedono a Crotona, Cutro e Papanice e in particolare l'agglomerato urbano ubicato nelle vicinanze della discarica. Negli ultimi tempi sono sempre più numerosi i morti a causa dei tumori. Senza contare che nelle vicinanza di questa discarica così pe-

ricolosa per la salute pubblica, vi sono delle attività agricole, allevamenti bovini e ovi caprini e di produzione lattiero caseari. La cosa ancor più grave è che il sindaco di Crotona Ugo Pugliese sostiene, pur manifestando la sua contrarietà, che il sindaco di Crotona Ugo Pugliese sostiene, pur manifestando la sua contrarietà, che il sindaco di Crotona Ugo Pugliese sostiene, pur manifestando la sua contrarietà,

denza pregiudizievole per il territorio e le comunità, non hanno bisogno di valutazione alcuna ma vanno rigettate prontamente ed energeticamente. C'è evidentemente una strategia che colpisce ancora una volta un territorio, quello crotonese, dove solo le discariche vanno in porto mentre le altre opere pubbliche rimangono ferme al palo». la proposta? «Dobbiamo reagire con una protesta forte perché qui si tratta della salute pubblica. Unire le popolazioni e tutte le forze disponibili per non far passare questa proposta pericolosa, di ampliamento della discarica di Columbra, al fine di evitare un maggior fattore di inquinamento ambientale che non potrà che determinare sicuramente un più grave rischio per la salute e la vita stessa dei cittadini».

«Inquinamento e aumento di tumori»

«L'inquinamento determinato da questa discarica è letale per i cittadini che risiedono a Crotona, Cutro e Papanice e in particolare l'agglomerato urbano ubicato nelle vicinanze della discarica. Negli ultimi tempi sono sempre più numerosi i morti a causa dei tumori. Senza contare che nelle vicinanza di questa discarica così pe-

ricolosa per la salute pubblica, vi sono delle attività agricole, allevamenti bovini e ovi caprini e di produzione lattiero caseari. La cosa ancor più grave è che il sindaco di Crotona Ugo Pugliese sostiene, pur manifestando la sua contrarietà, che il sindaco di Crotona Ugo Pugliese sostiene, pur manifestando la sua contrarietà,

«No alla strategia di Regione e Comune»

denza pregiudizievole per il territorio e le comunità, non hanno bisogno di valutazione alcuna ma vanno rigettate prontamente ed energeticamente. C'è evidentemente una strategia che colpisce ancora una volta un territorio, quello crotonese, dove solo le discariche vanno in porto mentre le altre opere pubbliche rimangono ferme al palo». la proposta? «Dobbiamo reagire con una protesta forte perché qui si tratta della salute pubblica. Unire le popolazioni e tutte le forze disponibili per non far passare questa proposta pericolosa, di ampliamento della discarica di Columbra, al fine di evitare un maggior fattore di inquinamento ambientale che non potrà che determinare sicuramente un più grave rischio per la salute e la vita stessa dei cittadini».

«No alla strategia di Regione e Comune»

denza pregiudizievole per il territorio e le comunità, non hanno bisogno di valutazione alcuna ma vanno rigettate prontamente ed energeticamente. C'è evidentemente una strategia che colpisce ancora una volta un territorio, quello crotonese, dove solo le discariche vanno in porto mentre le altre opere pubbliche rimangono ferme al palo». la proposta? «Dobbiamo reagire con una protesta forte perché qui si tratta della salute pubblica. Unire le popolazioni e tutte le forze disponibili per non far passare questa proposta pericolosa, di ampliamento della discarica di Columbra, al fine di evitare un maggior fattore di inquinamento ambientale che non potrà che determinare sicuramente un più grave rischio per la salute e la vita stessa dei cittadini».